

Ormai indilazionabili le nuove scelte sul traffico

«Fare subito la nuova zona blu» dicono i lavoratori dell'Ataf

Le indecisioni che ancora sussistono non possono costituire l'occasione per far prevalere interessi particolari — Le possibilità offerte con l'apertura del ponte all'Indiano

Con una lettera inviata al sindaco

Anche Bogiankino dice sì al dibattito sul Comunale

Il confronto, afferma il sovrintendente, del resto è già avviato - Il discorso sul decentramento delle attività musicali - Analisi delle esperienze didattiche

Dopo il documento dei 14 comunitari musicisti anche il sovrintendente del teatro comunale, Massimo Bogiankino, è intervenuto nel dibattito in viando una lettera al sindaco Elio Gabbugiani.

Lo scopo della nota inviata dagli operatori della musica (maestri del conservatorio e direttori di orchestra del comunale) è quello di sollecitare un dialogo per aprire un processo di rinnovamento nella vita musicale di Firenze e della regione. Il sindaco si è già dichiarato disponibile ad un incontro. E' previsto nei prossimi giorni e si propone di approntare i contatti dell'appello e le proposte che i musicisti intenderebbero avanzare.

Anche Bogiankino si dichiara disponibile ad aprire il dibattito: «Un ampio e concreto colloquio — scrive al sindaco — è stato del resto già avviato dal consiglio di amministrazione - del teatro con le organizzazioni sindacali, con i rappresentanti dei musicisti, con le forze politiche, con il mondo della scuola, con l'associazionismo.

Ben venga un nuovo interlocutore: in effetti i 57 firmatari sono un gruppo musicale di ragionevolabile livello cittadino anche se mancano alcune firme significative. Occorre però soprattutto stabilire un più stretto contatto con il mondo culturale fiorentino nella sua accezione più

larga, aspirazione che fin qui ha potuto conseguire solo inimitatamente perché, per circostanze varie, il teatro comunale troppo ha assorbito delle mie energie e del mio tempo. In questa direzione, significativo potrà essere l'apporto del nuovo direttore d'orchestra, Luciano Alberti, che da pochi giorni ha assunto le sue funzioni e al quale il gruppo con tanta sollecitudine si è rivolto in apertura di lettera.

Con ansie competitive —, continua il sovrintendente — che contradditorialmente si attribuiscono all'attuale gestione, vengono dai 57 citate iniziative musicali prese in altre città: tenuto conto dei criteri non di astratti prestiti già di per sé attivissimi, ma di qualità che il teatro comunale con le sue disponibilità deve e vuole conseguire, il nostro ritmo produttivo è di massima superiore ad altre istituzioni; questo è certamente il primo dovere per chi opera con denaro pubblico. A tale incremento è corrisposto un significativo aumento di presenze, mentre non è assolutamente vero che la partecipazione di pubblico sia dovunque aumentata; altrove si sono verificati regressi o cristallizzazioni.

I nuovi linguaggi della realtà contemporanea non sono ignorati dal teatro comunale; all'indagine della qualificazione e della coerenza.

Negli ultimi giorni le cronache cittadine hanno dedicato titoli e articoli ai problemi del traffico e all'apertura della zona blu. Le assemblee pubbliche sull'argomento si susseguono; il dibattito ha coinvolto l'intera città e non solamente i quartieri maggiormente interessati, come il centro storico e Oltrarno.

Il confronto è vivo, gli interventi numerosissimi. Cittadini, commercianti, artigiani, operatori turistici, ognuno si avanti con le proprie valutazioni. Molti i «sì» alla nuova zona blu, pochi i «no». Lunghe le note dei contribuenti. Non mancano le polemiche, le discussioni accese, i confronti vivaci e spregiudicati. Non c'è che da rallegrarsene. E' segno che la gente discute, interviene, partecipa in prima persona all'elenco delle critiche. Ed è un segnale tangibile che il cittadino è finalmente nel modo di governare la cosa pubblica a Firenze.

Oggi sul traffico e sulla nuova zona blu prendono la parola i lavoratori dell'ATAF.

«Sulla base dell'andamento sostanzialmente positivo del dibattito — si legge in una nota del consiglio sindacale — siamo d'accordo a riconoscere che la nostra proposta di decentramento certamente meritevole ma non meccanicamente ripetibile. Anche sulle recenti esperienze didattiche occorrerà del resto meditare per attenuare concentrazioni di impegni, ben note ad alcuni firmatari, e per attuare una più articolata rappresentazione di realtà musicale ed insospettabile.

Lei inoltre sa bene —, conclude Bogiankino nelle lettere al sindaco —, che nuove iniziative di decentramento non prossime alla realizzazione e che per esse si conta su un non platonico riconoscimento della Regione. Ciò promesso si apprezza più un nuovo dibattito che venga impegnato nell'intero consenso di amministrazione del comunale, all'indagine della qualificazione e della coerenza».



Decine di donne a congresso

Decine e decine di donne hanno affollato le sale dell'Andrea del Sarto per l'apertura del congresso provinciale dell'UDI. Sono venute da tutta la provincia a discutere dei problemi di fondo del movimento femminile in questo momento. E' un congresso - aperto a quelli di quei-tutto. L'intenzione, infatti, manifestata in tutta una serie di incontri e di contatti, con il coordinamento femminile unitario del sindacato, si sono quindi divise in gruppi, ed hanno portato avanti la discussione in più momenti.

I gruppi si riuniscono nell'assemblea plenaria per confrontare quanto è scaturito dalle diverse «commissioni» e per trovare una linea di intervento comune.

Il pomeriggio di oggi sarà dedicato alle «tessere» dell'UDI che dovranno discutere i problemi organizzativi interni dell'associazione, i fatti, i tecnici.

In provincia di Firenze l'UDI recita più di tremila donne ma il dato non è indicativo della realtà dell'associazione, che augura nei momenti di intervento decine di donne nei consigli dei paesi e delle città sui problemi dei servizi e delle queste più scattanti dei rapporti, nella Comunità e nella società.

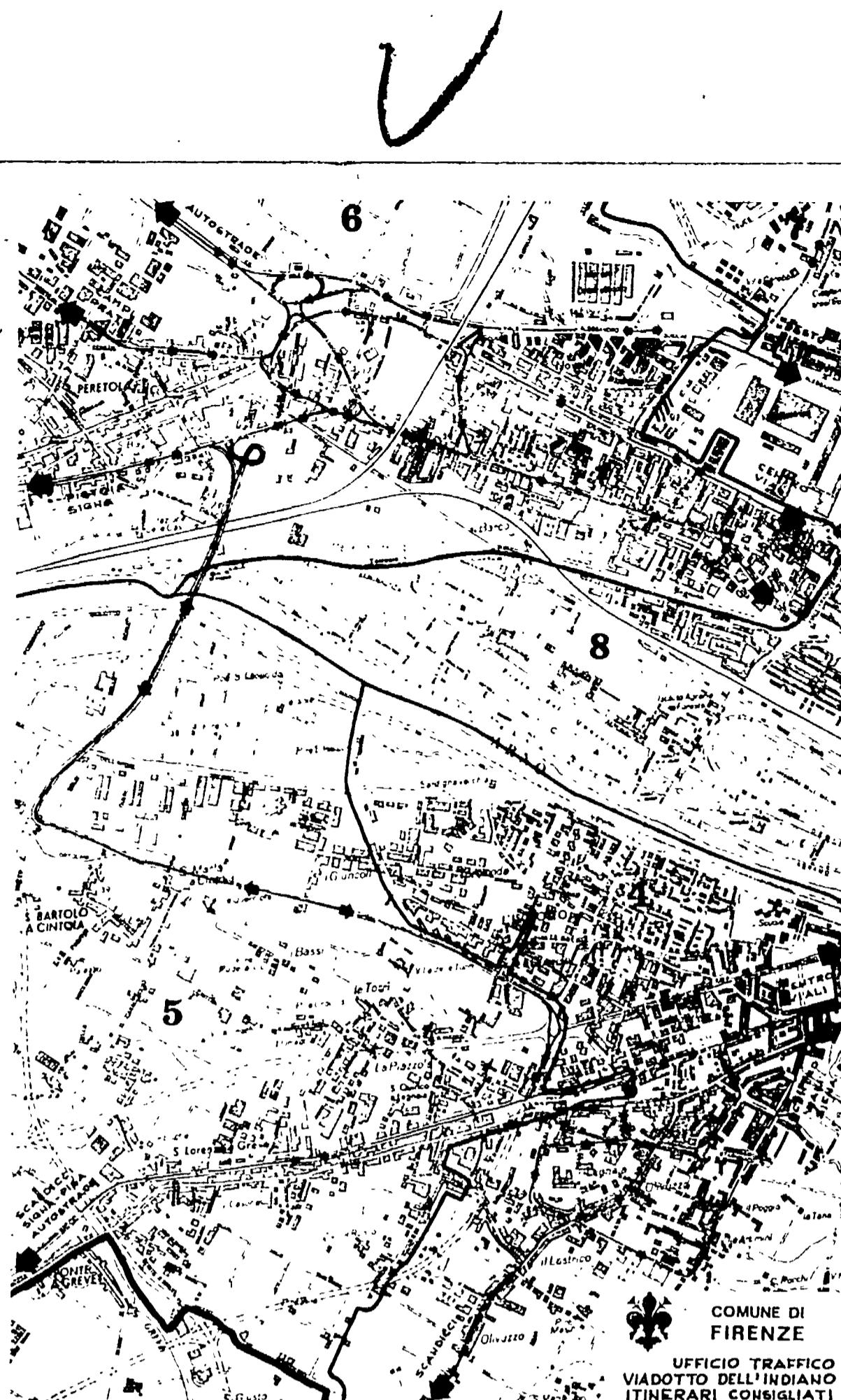
nuovi strati della popolazione femminile (so prattutto i più soli, come le casalinghe).

La relazione in trasdattura ha quindi posto sul tappeto le questioni dell'aborto della maternità, dei consigli dei lavori e dei servizi, le donne partecipanti al convegno perche si ponesse a coltare il maggior numero possibile di interventi, si sono quindi divise in gruppi, ed hanno portato avanti la discussione in più momenti.

I gruppi si riuniscono nell'assemblea plenaria per confrontare quanto è scaturito dalle diverse «commissioni» e per trovare una linea di intervento comune.

Il pomeriggio di oggi sarà dedicato alle «tessere» dell'UDI che dovranno discutere i problemi organizzativi interni dell'associazione, i fatti, i tecnici.

In provincia di Firenze l'UDI recita più di tremila donne ma il dato non è indicativo della realtà dell'associazione, che augura nei momenti di intervento decine di donne nei consigli dei paesi e delle città sui problemi dei servizi e delle queste più scattanti dei rapporti, nella Comunità e nella società.



CAMBIA IL TRAFFICO IN CITTA'

Con l'apertura del viadotto all'Indiano da inaugurazione è in programma per sabato 11 marzo il traffico sarà interessato da una serie di provvedimenti. Alcuni sono stati però anticipati a martedì prossimo. I motivi: si legge in una nota dell'Assessore al traffico, Mauro Bordoni, oltre che tecnico operativi sono dovuti al fatto che la complessità del traffico bloccato di provvedimenti da adottare nel tempo per dare avvio ai progetti già preannunciati. I limiti e le indecisioni che ancora sussistono non possono costituire una occasione per far prevalere interessi particolari o per rinviare una scelta utile e insospettabile.

L'apertura del viadotto all'Indiano, sostengono i lavoratori dell'azienda tranviaria, può essere senza dubbio il momento più adatto per il varo della zona blu.

Se la discussione si dilungherà in attesa di una soluzione perfetta, che sarà sempre più difficile coniugare la sicurezza dei viaggiatori con i lavoratori, significa che non fare e non voler fare nessuna scelta.

L'ATAF è già pronta a mettere in funzione la nuova linea che attraverserà il ponte all'Indiano lo stesso giorno della sua inaugurazione. E' il segno che l'azienda — quando vengono create le condizioni — si metterà in moto per trovare, anche nelle sue attuali condizioni, nuove possibilità per rispondere alla domanda di trasporto pubblico che viene dalla popolazione.

Dopo i giudici sull'azienda riportati dalle cronache recenti, il documento sindacale prevede che, a questo punto, qualche parola di sostegno all'ATAF: non viene compreso appieno il ruolo e gli obiettivi del trasporto pubblico nella città. Nonostante le difficoltà, la mobilità cittadina viene coperta dall'ATAF in maniera rilevante: 160 milioni di utenti all'anno, 500 mila giornalieri, 1 milione e 500 mila (troppe volte usato senza una valida ragione) continua ad aumentare il caos e i disagi per coloro che si servono degli autobus. Senza considerare poi le stremate condizioni di lavoro per gli autisti dell'ATAF (triflessi negativi sulla salma, il 10 per cento è attualmente iniziatamente disoccupato senza guida senza sbocchi chiari alla propria professione).

Secondo dati statistici del ministero dei trasporti, il costo complessivo per l'uso del mezzo privato nell'area metropolitana fiorentina si aggira sui 450 miliardi. L'ATAF, per ogni 600 mila metri quadrati annua spesa nel traffico aumenta il proprio deficit di circa un miliardo. Ingenti, infine, sono i danni per l'ambiente. Sempre gli stessi dati calcolano in 50 miliardi il risparmio a Firenze con la chiusura del centro storico.

Molti si chiedono se l'ATAF nella situazione attuale (con i colli legislativi suoi: organici e sulla spesa) può affrontare in profondità i problemi del traffico. I lavoratori rispondono che se l'azienda utilizza bene i 500 mila posti a disposizione e si avverte una delle due: ristrutturazione dei servizi, sarà possibile un oggettivo riuscito nel traffico stesso. In caso contrario (contenimento delle assunzioni e mancanza di scelte) lo sbocco per le corse attualmente perdute nel traffico stesso.

Un servizio di questo tipo — conclude la nota — potrà essere più efficiente se si affronterà il problema alla radice e cioè lo scaglionamento degli orari dei negozi, degli uffici pubblici e delle scuole.

Poiché la lettera non ha

via Francesco Baracca e via Basili: istituzione del senso unico con direzione verso via Basili.

Via G. Martucci: Chiusura al traffico dei veicoli dal lato del viale Gori — alla confluenza con via Basili: istituzione dell'obbligo di arresto stop — all'immissione in via F. Baracca: istituzione della direzione obbligatoria a sinistra.

Via F. Baracca — All'incrocio con via F. Baracca e via Parteschi: istituzione del divieto di svolta a sinistra.

Via F. Baracca — Nel tratto compreso tra via Peretola e via Martucci e via Pistoiese: istituzione del senso unico con direzione verso via Pistoiese. Nel tratto compreso tra via Pistoiese ed il viale Luigi Gori: istituzione del divieto di sosta permanente da entrambi i lati.

Via Leone Delagrange — Revoca dell'attuale senso unico. Istituzione del senso unico con direzione verso via Baracca.

Nei pressi del ponte all'Indiano

Il corpo di una sconosciuta è stato ripescato in Arno

Lo hanno visto dalla riva alcuni pescatori - Ha un'età di circa 60-65 anni Non aveva alcun documento - Il quinto caso del genere in pochi giorni

Atteggiamento duro della direzione

Vertenza aperta alla «Testanera»

Da tre mesi e mezzo: i lavoratori della «Testanera» — di cui si tratta di una piattaforma aziendale — di un pianti centrali: i lavoratori: gli investimenti: il consolidamento ed allo sviluppo dell'occupazione. I lavoratori: la organizzazione del lavoro, insieme come superamento della parceria aziendale e riconoscimento della scissione se nell'ambito di gruppi omogenei di lavoro, con conseguente sviluppo e qualificazione professionale; dei lavoratori: l'ingrandimento unico per operai impegnati con una pressione di lavoro attivazione: categorie ed il raggruppamento in 6 livelli retribuiti da tutti i gruppi omogenei individuabili in azienda.

La direzione aziendale, dichiarata sempre disponibile su questi punti, dopo due mesi e mezzo di trattative, ha ricordato che c'è un compromesso sindacale: un atteggiamento di netta chiusura per i posti di lavoro precari, con il trasferimento di questi posti di lavoro precari a struttura della Pirella, a Reggello.

TARGETTI — Il Consiglio di fabbrica della Targetti ha preso posizione sulla situazione di lavoro precario cui sono sottoposti i lavoratori straordinari della Pirella, ha chiesto di trasformare questi posti di lavoro precari in posti di lavoro stabili. Ciò permetterebbe — a giudizio del Consiglio di fabbrica — di eliminare forme di sottoccupazione e di superstruttura.

Mentre si apre questo nuovo caso si è riusciti ad idea tutt'uno ripescato giovedì scorso nelle acque del Bisenzio a Siena. Si tratta di Alfredo Nocentini, 46 anni, abitante del centro fino al momento in cui si è scomparso. La salma, dopo il recupero e l'autorizzazione alla rimozione data dalla magistratura, è stata portata all'Istituto di medicina legale di Careggi.

Mentre si apre questo nuovo caso si è riusciti ad idea tutt'uno ripescato giovedì scorso nelle acque del Bisenzio a Siena. Si tratta di Alfredo Nocentini, 46 anni, abitante del centro fino al momento in cui si è scomparso. La salma, dopo il recupero e l'autorizzazione alla rimozione data dalla magistratura, è stata portata all'Istituto di medicina legale di Careggi.

Il corpo di una sconosciuta è stato ripescato ieri mattina poco prima delle nove in Arno all'altezza dei Lunghi del Pioppo all'isolotto nei pressi della passerella del ponte all'Indiano.

A fare la macabra scoperta sono stati alcuni pescatori che si trovavano sulle rive del fiume poco distante. Il corpo della donna era impigliato in alcuni arbusti. Immediatamente sono stati avvertiti i Vigili del Fuoco ed il 113. Così per la quinta volta in pochi giorni i Vigili del Fuoco sono stati costretti a scendere in acqua per recuperare una salma.

Il corpo della sconosciuta non presenta alcuna traccia di lesioni esterne. Si pensa che si tratti di un suicidio. La donna ha un'età tra i 50 e i 65 anni e di media altezza. In tasca non aveva alcun documento o lettera che potesse identificare. Nessuno del resto fino al momento in cui si è scomparso.

La salma, dopo il recupero e l'autorizzazione alla rimozione data dalla magistratura, è stata portata all'Istituto di medicina legale di Careggi.

Mentre si apre questo nuovo caso si è riusciti ad idea tutt'uno ripescato giovedì scorso nelle acque del Bisenzio a Siena. Si tratta di Alfredo Nocentini, 46 anni, abitante del centro fino al momento in cui si è scomparso. La salma, dopo il recupero e l'autorizzazione alla rimozione data dalla magistratura, è stata portata all'Istituto di medicina legale di Careggi.

SOCIETA' PUBBLICITA' ricerca

Elementi ambossi per vendita spazi pubblicitari - Vari mezzi - Ottimo trattamento

Telefonare per appuntamento 0574 20054 ore ufficio

ELIO SPORT

PER TUTTO MARZO

PREZZI ECCEZIONALI SCONTI dal 20% all'80%

EMPOLI - Via Carrucci 57/b - Tel. 74115

SKODA

«105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.)

MODELLO '78

a prezzi del '77



L. 2.795.000 PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO

4 posti - cambio circolante - antinebbia - luci anteriori e posteriori - luci diurne - luci di emergenza - tappo benzina con chiavi - lavavetro elettrico - luci retrovisori - empi - bagagliaio

ED ALTRI EXTRA CHE NON SI PAGANO!!!

Conc. AUTOSAB - Via G. dei Marignoli, 70 (ang. via Ponte di Mezzo) Tel. 36.0067 - Firenze

Uno stile romantico per dire "Sì"

MODELLO DA L. 120.000

in più

Ditta specializzata in ABITI DA SPOSA ACCOMPAGNAMENTO E COMUNIONE

Prenotarsi per tempo a: LA PICCOLA TORINO Via Massa 24r, ang. Artigli, tel. 577.004, FIRENZE

LA MEDICEA

IL MESE DEL TENDAGGIO

DELLA BIANCHERIA E DEI TAPPETI

Lenzuoli 1 piazza	L. 3.344 in più

<tbl_r cells="2"